

Prove di resistenza

In aula e sui media

Precari della scuola, Gelmini propone soluzione-tampone

Per i precari della scuola il ministro Gelmini, alla luce delle recenti sentenze dei Tribunali, ha messo sul tavolo della trattativa con i sindacati una misura-tampone per la gestione delle graduatorie. Il ministero ha prospettato l'intenzione di aggiornare per

il prossimo biennio, come previsto dalla legge istitutiva delle graduatorie "a esaurimento", i punteggi dei docenti nella provincia in cui sono inclusi e per cui costoro avevano dato l'opzione. Un'ipotesi che però deve passare al vaglio dell'Avvocatura generale dello Stato. Intanto il Codacons ha fatto partire la più grande class action pubblica mai avviata in Italia notificando una dif-

fida ai ministri Gelmini e Brunetta e chiedendo la stabilizzazione di 40 mila precari della scuola e un maxi-risarcimento (30 mila euro a testa) per le mancate retribuzioni. E mentre l'Idv chiede le dimissioni della Gelmini, il Pd torna a chiedere al ministro di ascoltare le proposte di opposizioni e parti sociali se non vuole vedersi costretta a risarcire schiere di precari.

→ **Berlusconi** contro giudici e «comunisti». Ma i problemi sono alla Camera. Decisivi i Responsabili

→ **Oggi la visita** a Lampedusa: «Europa meschina. Se non ci aiuta pronti a imbarcare i clandestini»

«Per accusarmi spesi 20 milioni» Il governo va sotto in Aula

In un audio-messaggio ai Promotori della Libertà si sfoga sul processo: «L'attacco comunista fallirà». Lo descrivono furioso con Bruxelles: «Se si gira dall'altra parte, dovremo rimpatriare chi non è profugo».

FEDERICA FANTOZZI
ffantozzi@unita.it

Dal predellino all'audio-messaggio il passo è breve e la questione meramente tecnologica. Prima Berlusconi si presenta, in veste di imputato, al processo Mediatrade in quel di Milano, arringando un popolo di fan moderatamente retribuiti e rifocillati. Poi informa il brambilliano sito dei Promotori della libertà delle sue personali conclusioni. Queste. Le accuse sono infondate e ridicole», la Procura ci ha dilapidato sopra 20 milioni di euro dei contribuenti, ma l'ennesimo «attacco dei comunisti fallirà».

TERZA GAMBA ZOPPICANTE

Ma il fronte giudiziario per il premier è solo uno. Prosegue, nonostante cene e rassicurazioni, la fibrillazione dei Responsabili. Ieri la terza gamba non ha sostenuto la maggioranza: il governo è sta-

to battuto 259 a 250 in aula a Montecitorio su un emendamento del Pd alle norme sull'attività edilizia. Decisive le assenze: 51 banchi vuoti nel PdL, 10 tra i Responsabili (il 50% del gruppo). Loro, per bocca di pionati, si dicono tranquillissimi, i finiani li accusano, il problema resta aperto: si attende con ansia la seconda tranche del rimpastino.

Tuttavia, la preoccupazione di Berlusconi è quasi tutta per Lam-

Fibrillazioni

A Montecitorio 51 assenti nel PdL e 10 nella «terza gamba»

pedusa. Dove oggi è prevista una sua visita. E ieri sera ha riunito a Palazzo Grazioli Maroni, Letta, Fitto, La Russa per fare il punto sulla drammatica situazione dell'isola.

ALLARME ESODO

«L'Europa in questa vicenda si dimostra egoista e meschina - si è sfogato il premier - Se Bruxelles si gira dall'altra parte saremo costretti a reagire con respingimenti di massa». In stretto contatto con i ministri competenti che lo aggiornano

in tempo reale, il premier ha disegnato un'Italia pronta a muoversi senza un segnale europeo: «Dovremo caricarli sulle navi e riportarli a casa - ha detto il premier - Non c'è altra soluzione. In prospettiva si rischia di sfondare anche i numeri forniti da Maroni». Vale a dire 50mila persone. Il Cavaliere teme un esodo, insiste che i rifugiati sono una minoranza e «i clandestini non possiamo tenerli».

Chi lo ha ascoltato lo descrive indignato per il comportamento della Francia: «È una vergogna. Voglio che il Paese sia compatto su questo». Una frecciata anche ai governatori delle Regioni: «È come l'emergenza rifiuti, sono tutti pronti a parole ma non nei fatti».

SOCIO OCCULTO? GIAMMAI

Assai diversi i toni usati nell'audio-messaggio ai supporter Promotori della Libertà. «Le accuse sono non solo infondate ma anche ridicole», ha detto il Cavaliere, la Procura ha speso «tra consulenze, rogatorie e atti processuali una ventina di milioni di euro tolti dalle tasche dei contribuenti», con evidente «volontà persecutoria che non si ferma neppure di fronte all'evidenza e al ridicolo».

È insomma l'ennesimo «attacco ideologico» di colore rosso: «Il comunismo in Italia non si è mai arreso, ma l'attacco fallirà, ne verremo fuori più forti di prima». Quanto al mediatore Frank Agrama, dice il premier, le trattative erano obbligate: «Godeva di una specie di esclusiva per i mercati europei dei prodotti Paramount. Si poteva scavalcare? No. Ero suo socio occulto? No».

Unico neo, i dirigenti Mediaset che hanno preso soldi in nero da Agrama a sua insaputa: «È possibile - chiede retoricamente Berlusconi - che un imprenditore paghi parecchi milioni di euro al capo dell'ufficio acquisti della sua azienda che fa la cresta sugli acquisti? No! Ma per la Procura sì». ♦

IL CASO «FORUM»

Foto di Claudio Lattanzio/Ansa



La pietra dello scandalo Marina Villa

Il comune de L'Aquila vuole querelare Rita Dalla Chiesa

Il Comune dell'Aquila sta valutando la possibilità di intentare una causa civile alla trasmissione Forum, condotta da Rita Dalla Chiesa, per quanto accaduto durante la puntata di venerdì 25 marzo, con il racconto falso e fuorviante sul terremoto affidato a finti aquilani. Ad annunciare è l'assessore comunale Stefania Pezzopane. «Stiamo valutando questa ipotesi», ha spiegato al Centro, «da perseguire come giunta e come amministrazione comunale. Dopo il polverone mediatico giustamente sollevatosi a seguito della messa in onda della trasmissione, la signora Marina Villa che, lungi dall'essere aquilana, vive da sempre a Popoli, ha avuto il buongusto e la compiacenza di chiedere scusa agli aquilani, ammettendo di aver recitato a copione e di aver fatto delle false affermazioni sulla città e sugli aquilani. Non così la signora Dalla Chiesa che, invitata garbatamente a venire all'Aquila per rendersi conto della situazione, ha continuato ad accampare delle improbabili argomentazioni a difesa della trasmissione». Intanto ieri mattina la signora Marina Villa, la protagonista del falso racconto a Forum, è stata riconosciuta al mercato di Scanno e apostrofata da alcune persone indignate per l'accaduto.